



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 25 Maggio 2015

Editoriale: Festa della Polizia e dei Poliziotti



Lontano dai fasti di qualche anno fa, in tono minore ma sempre con l'orgoglio ed il senso di appartenenza, si è celebrato il 163° Anniversario della fondazione del Corpo. Nelle parole del capo della Polizia abbiamo ritrovato il riferimento a questioni a noi, come sindacato, molto care: il riordino delle carriere, le esigenze abitative dei poliziotti, la riorganizzazione dei presidi territoriali. "In una congiuntura che resta finanziariamente molto critica per tutte le amministrazioni pubbliche, per il secondo anno consecutivo abbiamo ricevuto dal governo qualcosa in più di risorse rispetto all'anno precedente. Era già accaduto nel 2014 rispetto al 2013, ed è accaduto di nuovo in questo 2015 rispetto al 2014"; questo anche per le pressioni e le energie che il sindacato ha saputo incanalare per portare a casa il miglior risultato possibile per la categoria, in tempi di una crisi durissima che sta fortemente penalizzando le famiglie. Come SIAP abbiamo privilegiato il dialogo ed il confronto costruttivo – anche nell'asprezza a volte necessaria dei toni – affinché siano raggiunti livelli

retributivi adeguati, siano migliorate le nostre sedi operative e sia rinnovato il nostro parco mezzi. Sono questi obiettivi condivisi per cui le diatribe di bandiera servono a ben poco. Occorre ribadire quanto sia necessario pensare alla Sicurezza come un investimento e non come ad una spesa senza riscontro. Occorre pensare e far pensare che la Polizia di Stato ed i suoi uomini sono una risorsa necessaria ed utile al Paese. Perché siamo impegnati su più fronti dall'immigrazione (che stiamo affrontando con umanità e solidarietà) all'ordine pubblico, che in questo momento di forti tensioni sociali, stiamo gestendo con grande senso di responsabilità e professionalità, garantendo a tutti la libera espressione. Siamo impegnati nella prevenzione e lotta ai rischi connessi al terrorismo internazionale senza dimenticare di contrastare in maniera efficace ed efficiente le organizzazioni criminali nostrane. Siamo gli angeli della strada con la determinante azione di controllo e soprattutto di prevenzione svolta dalla Polizia Stradale. Siamo ag-

guerriti "cacciatori" di criminali del web che insidiano la serenità delle nostre famiglie sia per i pericoli per i nostri figli che per le condotte truffaldine e fraudolente. E non possiamo perciò non essere d'accordo con il capo della Polizia quando afferma che "... la Polizia di Stato si sia collocata in prima fila tra le forze che agiscono per il rinnovamento e la ripresa del Paese... Siamo sempre stati all'altezza delle sfide che ci vengono poste ed abbiamo la grande abilità o virtù di saperci adeguare e modellare costantemente al continuo divenire dei fenomeni che dobbiamo contrastare ... Vogliamo contribuire a costruire un Paese dove sia difficile vivere per gli imbroglioni e sempre più facile per le persone oneste ... i poliziotti sono i veri eroi dei nostri tempi. E come tutti i veri eroi, sono abituati a pagare un alto prezzo in compostezza, in silenzio. Oggi questo silenzio, mi permetto di romperlo io per voi, per affermare l'orgoglio che questo Paese deve avere per le donne e gli uomini della Polizia di Stato. Perché oltre al loro tempo, alle loro capacità, al loro impegno, condividono ogni giorno con tutta l'Italia anche i loro sogni, il sogno di un posto dove vivere, tutti, liberi dalla paura". Un pensiero grato a tutti i colleghi impegnati giorno dopo giorno, ora dopo ora, a fare dell'Italia un Paese migliore, in cui libertà e sicurezza sono le facce di una stessa identica medaglia.

Sommario:

Editoriale Festa della Polizia e dei Poliziotti 1

Dalla Segreteria Nazionale 2

- **Riassegnazione risorse per Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali**

- **Commissione Vestiario**

- **Problematiche Reparti Volo: il SIAP incontra il direttore Sgalla**

Dal Dipartimento della P.S. 2

- **Trattamento economico in caso di passaggio ad altra Amministrazione.**

- **Polizia Stradale. Estensione programma PS personale per dipendenti Polizia Stradale**

Flash Vertenze 3

- **Ancona – OP e fruizione pasti**

- **Palermo: Reparto Scorte La coerenza paga!**

- **Cosenza: Chiariamenti sulla gestione del personale e dei servizi.**

- **Piacenza: lettera aperta agli iscritti**



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

**Il Segretario
 Generale Tiani
 ha scritto ai
 Ministri Padoan
 e Alfano, per
 sollecitare
 l'immediata
 riassegnazione
 dei 25.460.596 di
 euro in modo da
 permettere il
 pagamento del
 dovuto entro il
 mese di giugno**

Dalla Segreteria Nazionale

Athens

- **Riassegnazione risorse per Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali previsti per l'Anno 2014**

Il Segretario Generale Tiani ha inviato una nota ai ministri dell'Economia e delle Finanze Prof. Pier Carlo Padoan, dell'Interno On.le Angelino Alfano ed al Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Alessandro Pansa per sollecitare la riassegnazione delle risorse utili al pagamento della produttività e delle altre indennità previste dal FESI (Fondo di efficienza dei servizi istituzionali) " ...il Fondo remunera prestazioni lavorative già effettuate dal personale della Polizia di Stato nell'anno 2014, il cui pagamento – di norma – avviene interamente entro giugno di ogni anno solare. Apprendiamo, purtroppo, che ad oggi il MEF non ha riassegnato al Viminale i 25.460.596 di euro stanziati dalla precedente legge finanziaria in aggiunta ai 113.198.793 di euro rientranti nello stanziamento ordinario previsto per detto Fondo. ... si chiede l'immediata riassegnazione dei 25.460.596 di euro in modo da permettere il pagamento del dovuto entro il mese di giugno." La nota in versione integrale è scaricabile dalla home page del nostro sito www.siap-polizia.org

- **Commissione Vestiario**

Si è riunita il 20 maggio u.s. la Commissione Paritetica Centrale per la Qualità e le Funzionalità del Vestiario, presieduta dal Prefetto Truzzi, Direttore Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato: è stato presentato il nuovo "cinturone operativo", e a corredo è stata approvata la nuova fondina in "tecnopolimero"; nel corso dei lavori sono stati approvati anche la "polo" a manica lunga e il nuovo maglione per la divisa operativa. È stata altresì confermata la disponibilità presso i centri di raccolta Interregionali degli altri capi previsti tra cui le Magliette "Polo" a mezza manica, in aggiunta a quelle già consegnate. Il testo integrale sull'esito dell'incontro è consultabile dalla home page del nostro sito www.siap-polizia.org

- **Problematiche Reparti Volo: il SIAP incontra il direttore Sgalla**

Il 19 maggio u.s. presso il Viminale, una delegazione del S.I.A.P. guidata dal Segretario Nazionale Massimo Zucconi Martelli ed il Responsabile Nazionale del Settore Aereo Lorenzo Angili Moglioni, ha avuto un incontro al Dipartimento di P.S. per discutere le varie e complicate problematiche che affliggono i Reparti Volo della Polizia di Stato. Nel corso del lungo colloquio sono trattati diversi argomenti, descritti nel comunicato scaricabile dalla home page del nostro sito www.siap-polizia.org

Dal Dipartimento della P.S.

Athens

- **Trattamento economico in caso di passaggio ad altra Amministrazione. Art. 1, comma 458 L.27 dicembre 2013, n. 147.**

Con riferimento alla nota problematica relativa all'abrogazione dell'assegno "ad personam", disposto dall'art. 1, comma 458 della legge di stabilità n.147 del 27 dicembre 2013, la Direzione Centrale per le Risorse Umane, ha riferito quanto segue. Con l'abrogazione dell'art. 20 del T.U. di cui al d.P.R. 10 gennaio 1057, n. 3 e dell'art. 3, commi 57 e 58 della legge 537/93, a decorrere dal 1 gennaio 2014 è venuto meno il meccanismo del cd. "divieto di reformatio in peius", attraverso il quale, con l'attribuzione di un assegno *ad personam* come elemento aggiuntivo della retribuzione, par alla differenza fra lo stipendio già goduto ed il nuovo, si salvaguardava l'invarianza del trattamento economico fondamentale dei dipendenti pubblici in caso di passaggio di carriera nell'ambito della stessa o diversa amministrazione. In merito agli effetti della predetta norma sul personale della Polizia di Stato, è stato ritenuto che gli stessi siano limitati ai casi di transito nei ruoli della Polizia di Stato di personale proveniente da altre amministrazioni statali, nei confronti del quale non si provvederà più all'attribuzione dell'assegno *ad personam*. È stato evidenziato che la disposizione prevista dal citato art. 1, comma 458 non dovrebbe incidere sul diritto del personale non idoneo all'espletamento dei servizi di poli-

zia, transitato in altre amministrazioni statali, a percepire “scatti aggiuntivi di stipendio” nel caso in cui il nuovo trattamento spettante a titolo di assegni fissi e continuativi risulti inferiore a quello in godimento allo stesso titolo all'atto del passaggio, in quanto detto beneficio è stato introdotto dall'art. 10 del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 339 (regolamento che disciplina le modalità di trasferimento di detto personale in altri ruoli della Polizia di Stato o in altre Amministrazioni). In proposito è stato riferito che disposizioni analoghe a quelle citate sono poste a salvaguardia dei dipendenti non più idonei al servizio d'istituto di tutte le altre Forze di Polizia e delle Forze Armate. La Direzione Centrale in parola ha ritenuto, infine, che il suddetto assegno “ad personam” non rientri tra le disposizioni normative abrogate dal comma 458 dell'art. 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, precisando che tale attribuzione viene erogata dall'Amministrazione presso cui i dipendenti in questione sono transitati.

• **Polizia Stradale. Estensione programma PS personale per dipendenti Polizia Stradale**

A seguito di una articolata vertenza della Segreteria Nazionale, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha riferito che “... la Direzione Centrale per gli Affari generali della Polizia di Stato, con nota n. 559/D/002A a/23730 del 6/12/2012, in tema di sistemi informatizzati per la gestione del personale, aveva comunicato l'intendimento di procedere ad un allineamento dei predetti sistemi una volta completata la diffusione del software “PS personale” a tutte le articolazioni periferiche della Polizia di Stato. La predetta Direzione Centrale ha altresì riferito che il Servizio della Polizia Stradale, aveva avviato l'analisi e la comparazione dei sistemi “PS Personale” e “PS2000” nonché la sperimentazione del programma “PS Personale” presso il Compartimento Polizia Stradale per la Liguria e gli Uffici della Specialità presenti nella provincia di Genova (Compartimento, Sezione, C.O.A. e UU.OO.DD.). Presso il CAPS di Cesena, dal 16 al 20 febbraio u.s. ha avuto luogo un corso di formazione sul sistema “PS Personale” al quale hanno preso parte, fra gli altri, operatori degli Uffici Servizi dei Compartimenti e delle Sezioni della Polizia Stradale. Al termine del predetto corso, sono state diramate disposizioni ai Dirigenti dei Compartimenti affinché gli Uffici Servizi dei Compartimenti e delle Sezioni inizino a redigere l'ordine di servizio giornaliero e la programmazione settimanale dei servizi utilizzando la procedura “PS Personale” a decorrere dal 1° aprile mentre le UU.OO.DD. avvieranno la procedura dal prossimo 1° giugno. È stato riferito, infine, che sono state disposte la pianificazione delle necessarie attività formative e, laddove ritenuto opportuno, l'eventuale dismissione graduale del “PS2000” ma con allineamento parallelo al nuovo sistema”.

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

Athena

• **Ancona – OP e fruizione pasti**

Sono giunte a questa O.S. diverse segnalazioni riguardanti ripetute violazioni circa la mancata erogazione del pasto previsto, ai colleghi impiegati in servizi di Ordine Pubblico. Nell'occasione la motivazione del diniego data dall'Amministrazione - chiamata a rispondere da questa Segreteria - è stata legata dall'orario di impiego 13/19 “...in tale fascia non è previsto”. In provincia di Ancona una risposta del genere può essere legata ad un solo fatto: interpretazione personalistica delle norme e regole, un vero e proprio fai da te. Invitiamo caldamente l'autore di queste assurde disposizioni ad informarsi su quanto prevede la normativa vigente. È previsto, senza alcun fraintendimento, che per i “servizi” di Ordine Pubblico l'Amministrazione DEVE mettere in condizione il personale di fruire dei pasti dovuti: - inquadrando il turno di servizio (non è più ammesso il c.d. servizio fine!); - anticipando opportunamente l'orario di partenza rispetto al turno per permettere al “contingente” di raggiungere la sede di servizio, consu-

mare il pasto e portarsi sul luogo di concentramento; - individuare il luogo dove, deve essere consumato il pasto (se presente mensa di servizio oppure con apposite convenzioni). Tutti questi passaggi DEVONO, ed è opportuno, essere inseriti nell'ordinanza emessa dal Questore per evitare fraintendimenti. Auspichiamo che venga immediatamente posto rimedio a tale violazione, invitando i colleghi ad informarci di eventuale ulteriore persistenza della problematica segnalata.

• **Palermo: Reparto Scorte La coerenza paga!**

Cari Colleghi, sono noti a tutti gli sforzi prodotti nel tempo dalla nostra O.S., anche e soprattutto in tempi di immobilismo assoluto sindacale. Oggi abbiamo appreso che i primi risultati, che consideriamo al momento buoni solo nelle intenzioni, stanno arrivando. Dopo mesi di sollecitazioni, La Questura ha chiesto al Dipartimento della Pubblica di potenziare il parco auto fatto di ben 25 autovetture di cui 16 “specializzate”, quasi tutte

inefficienti. Una di queste è già stata consegnata, un'altra sarebbe in arrivo. Manca la sostituzione delle altre 23 perché il SIAP possa cantare vittoria, ma siamo in presenza di uno sforzo sinergico e vogliamo sperare bene. Di certo non abbasseremo la guardia, poiché purtroppo gli episodi di disservizio si ripetono di continuo e la vita dei colleghi, dei loro scortati e della gente della società civile non sono oggetto di discussione né di patteggiamento. Apprezziamo gli sforzi della Questura ma siamo costretti a constatare che al momento ci sembrano gli unici posti in essere da parte dell'Amministrazione e soprattutto della politica, che ci appare totalmente assente. Teniamo duro, la protesta continua, la strada sembra quella giusta.

• **Cosenza: Chiarimenti sulla gestione del personale e dei servizi.**

La Segreteria Provinciale di Cosenza ha inviato una articolata nota al Questore “... al Suo insediamento,

SIAP-Info@m@

N. 08
del 25 Maggio 2015

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Vito Ventrella

Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

ci illustrò quali sarebbero state le linee guida della Sua gestione. Mi ricordo benissimo quando toccò al sottoscritto in qualità di segretario generale del SIAP in questa provincia di parlare. Le feci umilmente notare che la Questura di Cosenza (Commissariati compresi), come un po' tutti gli Uffici d'Italia, stanno soffrendo oltre che per i tagli che la crisi ha imposto, l'eccessivo invecchiamento del personale che ormai da decenni non vede un naturale ricambio e che comunque al di là delle buone intenzioni non si poteva pretendere da donne e uomini non più ragazzini, la brillantezza, la voglia, l'entusiasmo tutti elementi essenziali ma tipici di chi ha 25 anni. Le donne e gli uomini della questura di Cosenza hanno dimostrato negli anni e tuttora continuano a farlo, grande senso del dovere e di sacrificio, e i risultati storici e quelli che tuttora arrivano, confermano quanto sosteniamo; si vedano tutte le proposte di ricompense e di promozione per meriti speciali andate a buon fine...Abbiamo avuto anche modo di notare come lei carichi di lavoro eccessivamente tutto il personale (funzionari compresi), pensando che le cose si possano fare "tutte e subito". Questo modo di fare disorienta gli operatori che inevitabilmente rischiano di sbagliare pur di soddisfare le Sue richieste. La pressione costante è deleteria per tutti. Consideri che la Provincia di Cosenza ha un territorio vastissimo, la Squadra Mobile, la Digos ed i Commissariati non possono "coprirlo" tutto e non possono intervenire su tutti gli episodi dando a Lei riposte che non si potranno mai avere. C'è una carenza di personale che sta diventando ormai allarmante, alla luce di questo Lei deve fissare degli obiettivi chiari e "attuabili". Non si può essere sempre presenti dappertutto. C'è la sensazione tra il personale che Lei stia perennemente con il "dito puntato" per sottolineare l'inefficienza o l'errore. Abbiamo avuto modo di notare che in occasione di uno sbarco di clandestini il personale della Squadra Mobile è stato chiamato a fare anche

servizi di ordine pubblico, venendo distolti dal attività primaria per cui erano stati chiamati, cioè quella investigativa. Riteniamo inoltre, opportuno e doveroso, per rispetto dei colleghi, sottolineare un episodio gravissimo che si è verificato, sempre in occasione del predetto sbarco. Infatti il personale della Squadra Mobile, che si trovava sul posto da 18 ore ininterrotte senza aver chiuso occhio, dopo aver prospettato al funzionario dirigente del servizio di OP di avere l'esigenza di una pattuglia che accompagnasse da Corigliano a Cosenza uno dei due stranieri che erano stati interrogati (in quanto nella loro autovettura vi era un solo posto disponibile), si sono sentiti dire: "Per ordine del Questore, fate due viaggi..., lasciate il primo e poi venite a prendere il secondo". Questa è una affermazione gravissima che mostra scarsa sensibilità nei confronti del personale che stanco, dopo numerose ore di lavoro avrebbe dovuto fare quasi 400 chilometri in auto rischiando la propria vita con un probabile colpo di sonno. Crediamo siano necessarie programmazioni dei servizi più lineari; non è possibile che, per esempio, due funzionari inviati a Crotone per esigenze siano stati richiamati per rientrare e fronteggiare problematiche della Questura di Cosenza (Partita di calcio, sbarchi ecc) e subito dopo "rispediti" a Crotone. Altri in ferie, costretti rientrare per altre esigenze. Chiediamo rispetto per i colleghi che non sono pacchi postali dei quali disporre a piacimento. In alcune circostanze, violando palesemente l'accordo nazionale, i funzionari sono comandati di servizio nella stessa giornata sia in Ordine pubblico, sia di reperibilità. Sono regole basilari che non possono essere infrante e calpestate.

● **Piacenza: lettera aperta agli iscritti**

Ancora una volta il SIAP ha ragione, ancora una volta il SIAP vince nel diritto, ancora una volta il SIAP si prodiga a far rispettare le norme contrattuali mentre c'è sempre chi, nella

veste di un mandato elettivo sindacale, è silente e quindi consenziente. In data odierna il Dipartimento risponde ad un quesito inoltrato attraverso la segreteria nazionale, che ne ha sposato e avallato la questione, dando ragione alle lagnanze del Siap piacentino sulle modalità delle informazioni preventive da fornire ai sindacati riguardanti gli orari in deroga e la reperibilità che presso la questura di Piacenza da tempo non vengono rispettate. Modalità necessarie al sindacato, a quello vero (il Siap), per difendere i diritti dei lavoratori e non gli interessi personali dei sindacalisti opportunisti, appoggiati da taluna dirigenza nota, che nascondono la testa come gli struzzi sotto la sabbia su temi così importanti e sono pronti, però, a usufruire delle vittorie di altri che, nel momento del bisogno, invece di aiutarci, ci criticano con argomenti di basso profilo sindacale e umano. Diamo in benvenuto al nuovo Questore, al quale daremo tutta la nostra collaborazione affinché vengano ripristinate le norme contrattuali - consegneremo nelle sue mani la risposta del dipartimento - , attraverso le quali si vogliono difendere solo i diritti delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, nel pieno rispetto delle parti, senza mai voler condizionare le scelte esclusivamente datoriali. Pieno dialogo quindi, riapertura del confronto con la Questura, piena disponibilità finalizzata a difendere un lavoratore troppo maltrattato dalla politica ma che, proprio per questo, necessariamente, deve lavorare serenamente nel proprio ambiente lavorativo attraverso il pieno rispetto del diritto contrattuale e della trasparenza, utili a fornire sicurezza al cittadino sempre più esigente.